

ed il clero. Vanno unite: una lettera del Delegato Provinciale di Bergamo al Torresani, che rassicura sullo stato degli animi della sua provincia, gli dà le notizie che corrono di Francia e gliene chiede per poter smentire le false; una lettera del Commissario di Polizia di Bergamo al Delegato Provinciale per riferirgli le voci sparse sugli avvenimenti di Francia e partecipargli che in Bergamo non s'era fatto alcun discorso allarmante. Milano e Bergamo, 1830, agosto, 6, 9, 10.

Ll. ff. aa. 2, m. a. 1 con f. a., p. sc. 9; di sestì div.
E.: Mun. di Bergamo.

4342. TORRESANI *Direttore di polizia in Milano*. Al Delegato Provinciale di Bergamo, Bozzi, per informarlo che le notizie politiche della *Gazzetta di Milano*, sono succinte ma sicure; per invitarlo a riferirgli quelle voci e notizie che corrono sui fatti di Francia, che meritino particolare attenzione. Vanno unite due lettere del Delegato Provinciale per riferire su quanto gli vien richiesto. Milano e Bergamo, 1830, agosto, 12, 13, 16.

Ll. ff. aa. 2, mm. aa. 2, p. sc. 6; di sestì diversi.
E.: c. s.

4343. — — Allo stesso, per informarlo che, secondo il desiderio delle persone affezionate al Governo, verranno aumentate, e di quanto, le forze, militari nel Regno. Va unita una lettera del Delegato Provinciale di Bergamo al Torresani per dargli parecchie informazioni e un'altra ai Commissari Distrettuali colla quale trasmette le istruzioni per la sorveglianza avuta dal Torresani. Milano e Bergamo, 1830, settembre, 1, 5.

L. f. a. 1, mm. aa. 2, p. sc. 5; 33,7 × 22,6; 27 × 18,5.
E.: c. s.

4344. — — Allo stesso, per informarlo che si è scoperto esistere una criminosa unione fra i malcontenti del Regno pel sovvertimento dell'ordine esistente e per raccomandare di rendere più efficace la sorveglianza. Seguono due lettere del Delegato Provinciale

al Torresani, rassicuranti, e due dello stesso tenore, del Commissario di Zogno e di Breno al Delegato Provinciale. Milano, Bergamo, Zogno, Breno, 1830, settembre, 6, 24.

Ll. ff. aa. 2, a. 1, mm. aa. 2; p. sc. 20; di sestì div.
E.: Mun. di Bergamo.

4345. TORRESANI *Direttore di polizia in Milano*. Al Delegato Provinciale di Bergamo, Bozzi, per mandargli uno scritto che contiene lo scopo e la costituzione della « Federazione della giovane Italia ». per invitarlo ad indagare se nella sua provincia ve ne siano diramazioni, quali mezzi abbiano, quali rapporti colle altre sette e specialmente con quella dei « figli della patria ». Segue nel retro l'ordine del Delegato al Commissario di polizia di far ricerche e riferire. Vanno unite la risposta del Commissario che assicura non aver trovato tracce della « setta clandestina » e lo statuto della « Giovine Italia », copia, inviata dal Direttore generale al Delegato, del programma e regolamento della « Giovine Italia ». Milano, 1831, novembre, 19.

L. f. a. 1, p. sc. 13; 35 × 23; 32 × 21,5.
E.: c. s.

4346. — — Allo stesso, per annunziargli che essendosi scoperte politiche macchinazioni in Lombardia, per preparare una rivolta in Italia, furono fatti arresti di 4 persone; per raccomandargli di raddoppiare di zelo, per scoprire le operazioni e le mosse dei male intenzionati ed informare di quelli che abbandonassero il proprio paese per rendersi profughi. Per rescritto vien trasmessa la nota al Commissario di polizia, per raccomandare la vigilanza sopra le relazioni tra i militari e le persone conosciute di principii liberali. Milano, 1833, settembre, 6, 14.

Ll. ff. aa. 2, p. sc. 4; 35 × 22,3.
E.: c. s.

4347. — — Allo stesso, perchè informi intorno a certo Biagio Caracciolo, da Conigliano, provincia di Saluzzo, sospetto di disseminare stampe sediziose. La Delegazione Provinciale